Terzo lavoro di Giovanni Di Nicola, ricercatore universitario e scrittore per passione

Tre ostinate monadi compatte

Le affinità che legano Goethe allo scrittore Giovanni Di Nicola, ricercatore di Fisica tecnica presso l'Università di Ancona, sono le stesse che rendono il suo ultimo romanzo, "Nella prospettiva dei tempi", un'avvincente favola moderna. Il romanzo, edito dalla Graus, a circa un anno dalla sua pubblicazione, ha conquistato un riconoscimento al "Premio internazionale Iride" per la sezione narrativa inedita, è stato finalista al "Premio Logos" ed è stato segnalato per originalità e interesse al concorso letterario "Chiave di svolta". Dopo il successo di "Clementina" e di "Ladro di farfalle", l'autore ci propone la storia di un ragazzino cresciuto in fretta che si ritrova ad inventarsi il futuro al fianco della sua piccola figlia e del suo migliore amico. Tutto ruota intorno a queste tre figure che lo scrittore stesso definisce "monadi" con un lessico preso in prestito dalla sua professione. Attraverso rocambolesche imprese i protagonisti, prima tentano di aprire una singolare pizzeria a Bologna, poi cercano di promuovere un romanzo con i più disparati metodi, romanzo nato proprio durante l'attività culinaria. I protagonisti sono alla continua ricerca di emozioni, che alla fine scalfiscono i loro cuori. Un ritmo incalzante che racchiude il fascino della quotidianità tra esperienze sempre nuove e sempre più coinvolgenti, in cui i sentimenti più profondi e solidi della vita si formano e si trasformano nella società odierna. Il protagonista, e il suo migliore amico Massimo, sembrano quasi "due in uno", assaliti dalla medesima dinamicità e tenacia che risulta inevitabilmente vincente.

Che espressione assume l'amore che unisce le "tre ostinate monadi compatte"?

"Le "tre ostinate monadi compatte" sono unite da forme di amore molto diverse tra loro, ma tutte comunque molto forti. Sicuramente la vita e le avversità rendono i tre protagonisti monadi in una prima fase, quindi ostinati per reazione. Infine il piccolo nucleo si cementa, si compatta. L'amicizia come forma d'amore e lo stesso amore tra padre e figlia diventano la risposta che i tre forniscono alle avversità della vita e più in generale all'individualismo che li attornia. Si alleano per resistere, per aiutarsi. Una piccola comunità che si spalleggia e alla fine trova la forza di giungere separatamente all'amore, quello vero".

Inizialmente le esperienze del protagonista cominciano ad essere scarabocchi su una lavagna bianca, che ruolo ha il destino nella sua vita?

Lungo tutto il libro caso e destino si intrecciano continuamente. Ad un certo punto si parla proprio di "districare i fili del caso da quelli del destino". La stessa frase iniziale di Goethe recita: "pare di scorgere una determinazione superiore". Il protagonista, come del resto l'autore, non trova risposta al quesito se la vita sia governata dal caso o dal destino. Tutto sembra procedere in maniera casuale, ma alcuni avvenimenti ed incastri della vita poi tanto casuali non sembrano. O forse non lo sembrano solo a lui? Comunque sia entrambi, protagonista ed autore, assistono all'intricarsi dei fili, affascinati ed impotenti".

Adele Consola

Giovanni Di Nicola,
"Nella prospettiva dei tempi",
Graus Editore, pp. 165, € 12,00

Straordinario esordio lettarario per la simpatica Anna Marchesini, autrice di un libro intenso e commovente

Il meraviglioso mondo di Anna

"Il terrazzino dei gerani timidi" è il primo romanzo di Anna Marchesini, attrice [illegible] di formazione capace al contempo di far sor-

"Il ritorno del Princ
della giornalista e

Quel mond

Nel suo nuovo volume Annamaria
na torna ad esplorare quel mon
l'impalpabile che vive dentro e t
ognuno, come ricorda anche l'orm
sica espressione "non è vero ma
do".
Il libro rientra nella collana "Ai con
la realtà", lanciata da Adriano Gall
tore, che prevede pubblicazioni
che trattano "l'irrazionale", ciò che
a percepire chi ha una sensibilità
scosta, ossia chi ha "occhi per
orecchie per sentire", collana nell
è stato pubblicato anche il noto
"Fantasmi a Napoli" della stessa
Annamaria Ghedina.
"Il ritorno del Principe di Sansev
apre con un racconto cardine che
un'altra storia del principe più fam
miti e leggende della Napoli mister
occulta, e contiene cinque strane
paranormali neapolitane quali "Il
misterioso", "Terno secco", "O cell
"La strana storia sull'autobus M4"
baltina la Janara" ed infine "Don S
re", un racconto-ospite del giornali
tonio D'Addio.
Molto suggestiva la vicenda raccon
"Cobaltina la Janara" che ha per s
tolo "Viaggio di sola andata" e che
con una breve ma interessante des

L'antologia p
di Antonio S